

Staino



Per uno spiacevole equivoco ieri abbiamo «replicato» una vignetta di Staino. Ce ne scusiamo con l'autore e i lettori

Inversi

di Bruno Tognolini

Filastrocca del diario

*Caro Diario che mi ascolti
I tuoi fogli sono molti
Ma i miei giorni sono tanti
E i ricordi sono canti
Li racconto, li rivivo
Li ricordo se li scrivo
E se non ricordo più
Li racconti tu*

(da Rima rimani Salani 2002)

Lorsignori

Il congiurato

Mara addio... Silvio e l'irresistibile fascino di Nick

È dall'agosto 2008 che Berlusconi fa i conti con l'inamovibilità di Nicola Cosentino dalla carica di coordinatore campano del Pdl. Da quando, dopo la nomina di Nick a sottosegretario, si pose il problema del doppio incarico di partito e di governo. Solo per lui, però, come per miracolo si fece un'eccezione. La caldeggiò il suo braccio destro Luigi Cesaro che, fra il serio e il faceto, fece presente al premier come una rimozione di Nicola avrebbe avuto, «nel territorio», ripercussioni sulla credibilità della promessa governativa di portare a termine il «miracolo» dei rifiuti a Napoli. Il premier capì l'antifona. Cosentino e Cesaro, d'altra parte, avevano anche un altro argomento: l'essere riusciti alle elezioni politiche in quello che i vari Martusciello avevano sem-

pre fallito: la conquista della Campania (e del relativo premio di maggioranza al Senato). Successi che il duo non ha mancato di sottolineare, anche con qualche guasconaggine. Si narra che il giorno in cui furono depositate le liste che sancivano il nuovo equilibrio nel Pdl campano, Cesaro telefonò ad Antonio Martusciello per sbeffeggiarlo invitandolo a ridimensionare le sue velleità.

C'erano da scalare le istituzioni locali: Cesaro in provincia e Cosentino in regione. Un filotto mancato quando, alla fine del 2009, la strada di Nick verso il governatorato fu sbarrata dalla richiesta d'arresto. Richiesta che pose fine al suo braccio di ferro con Caldoro contro il quale, in quei mesi, il gruppetto della P3, col quale Cosentino aveva buoni rapporti, aveva provveduto a co-

struire imbarazzanti dossier. Di certo Caldoro da governatore della Campania si è reso definitivamente conto del fatto che si trattava di governare soprattutto la questione dei rifiuti, cioè dei termovalorizzatori, l'unica grande opera prevista per i prossimi anni nella Regione.

Quando la scorsa settimana l'intervento di Bersani su Maroni ha rimesso in discussione la competenza esclusiva delle province di Napoli e Salerno (guidate da due uomini di Cosentino) il coordinatore campano ha fatto di nuovo pesare il proprio veto. Ed è stato allora che Carfagna ha annunciato l'addio dal Pdl. In settimana, forse già oggi, Mara incontrerà il premier. Chi gli è vicino ipotizza che Silvio le farà capire di subire ancora il fascino di Nick. ❖



**Molino
Della Doccia**

*Olio del Nuovo
Raccolto*



Dai soci produttori della cooperativa un autentico extra vergine Toscano IGP
Il nostro olio direttamente a casa vostra

Vendita Diretta nei frantoi di Vinci (Fi) - Lamporecchio (Pt)

☎ 0571 729131 www.molinodelladoccia.it

produttori d'olio in Toscana